



Piano Annuale per l’Inclusione

A.S. 2023-2024

Istituto Paritario *Virgo Fidelis*

Scuola dell’Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I grado

Piazza Vittime del Fascismo 4, 00046 Grottaferrata, Roma

Tel. 0694315307

Mail: virgofidelisgrottaferrata@gmail.com

PREMESSA

Il P.A.I., Piano Annuale dell’Inclusione, è documento-proposta che individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola, tenendo conto dei Bisogni Educativi - Formativi di tutti i singoli alunni e degli interventi pedagogico-didattici effettuati nell’anno scolastico.

FINALITA’

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l’apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell’assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l’importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. L’Istituto si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- definire pratiche condivise all’interno dell’istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell’apprendimento, agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre disagi formativi ed emozionali;
- promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
- definire e realizzare pratiche condivise tra scuola e famiglia;
-

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 3-33-34 della costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..... E’ compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana....”; “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento”; “ La scuola è aperta a tutti...”
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell’alunno con handicap, istituzione dell’insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (équipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell’apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell’apprendimento.
- Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l’inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d’intervento per alunni con BES
- Legge 107/2015, Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione (buona scuola)
- Decreto Legislativo 96/2019: disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»

L’Istituto attiverà tutte le misure necessarie al fine di:

- assicurare a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla **personalizzazione dell’apprendimento**, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003;
- realizzare appieno il **diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà**;
- estendere il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’**intera area dei BES**, svantaggio sociale e culturale, DSA, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) – totali:	
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	0
<input type="checkbox"/> psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici – totali:	
<input type="checkbox"/> DSA	11
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	0
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	0
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	0
<input type="checkbox"/> Altro	0
Totali	22
% su popolazione scolastica	10
N° PEI redatti dai GLHO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		SI
Altro:	Assistenti alla persona	NO
Altro:	Assistenti alla comunicazione	NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	0
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Assistenza disabili	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		NO		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a. s. 2024-2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'istituto si pone l'obiettivo di potenziare tutti gli strumenti messi in atto per favorire l'inclusione per garantire a tutti gli alunni, Bes e non, una piena integrazione durante il prossimo anno scolastico.

Dirigente Scolastico:

- coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- presiede il GLI;
- supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa di:

- raccolta della documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano.

Collegio dei Docenti:

- verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno.

Consigli di Classe:

- hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- comunicano con la famiglia ed eventuali esperti;
- predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

Docente curricolare:

- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- collabora alla formulazione e al monitoraggio del PEI o PDP.

Docente di sostegno:

- partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive;
- coordina la stesura e l'applicazione del PEI o PDP;
- tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL.

Referente Inclusione:

- collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl;
- predispone la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP;
- controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico, il GLI considera l'opportunità e la necessità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardanti tematiche riferite ai casi di BES presenti nella scuola. Lo scopo della formazione è offrire a tutti la possibilità di acquisire competenze ed abilità spendibili all'interno della propria attività lavorativa, al fine di ampliare le conoscenze e adottare metodologie e strumenti più corrispondenti alle esigenze didattiche-educative degli allievi. È fondamentale garantire a ciascun alunno un percorso formativo che lo aiuti a scoprire, valorizzare e potenziare le proprie capacità attraverso esperienze di crescita individuale e sociale per costruire il proprio progetto di vita. Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola si pone come obiettivi:

- l'accoglienza nella comunità scolastica nel rispetto della propria diversità;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze;
- metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali;
- l'utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- il rispetto dei tempi di apprendimento;
- l'integrazione tra attività curricolari ed extra-curricolari.

A tale scopo, la scuola promuove l'attivazione e la partecipazione a vari corsi di formazione e aggiornamento per i docenti di sostegno e curriculari sui temi di inclusione ed integrazione, disabilità e problematiche sociali. Nell'anno scolastico 2023/24, i docenti hanno partecipato al corso di formazione sul "Cooperative Learning", realizzato da Consorzio Ro.ma. L'Istituzione scolastica prevede per il prossimo anno scolastico l'attivazione di ulteriori percorsi di formazione per i docenti curriculari e corsi di aggiornamento per i docenti specializzati sul sostegno, sulle tematiche relative la didattica inclusiva per competenze, sulla compilazione di documenti in ICF, sulle strategie e metodologia didattiche per alunni BES. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In un sistema inclusivo l'alunno è protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La scuola punterà sulla costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione. Si continuerà ad adottare la flessibilità didattica attraverso la capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà, utilizzando criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti. I Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive e con il PEI e il PDP. Fondamentale nella valutazione sarà il punto di partenza e il miglioramento della performance nel corso dell'anno. Si valuteranno i passi avanti compiuti in relazione alle competenze acquisite.

Nel caso di alunni con PEI, proprio per rispondere agli obiettivi di apprendimento e di inclusione, è fondamentale che la programmazione delle diverse attività sia realizzata di concerto da tutti i docenti del consiglio di classe. Tale progetto di vita deve contenere l'individuazione, non solo degli obiettivi, ma anche delle metodologie didattiche e strategie che permettano, oltre che il raggiungimento di obiettivi prettamente didattici, il conseguimento dell'inclusione e tra questi occorrerebbe privilegiare l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili.

Inoltre le prove di verifica terranno conto di tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste per ogni alunno.

Tutte le procedure di valutazione, usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati del proprio studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica, funzione riferibile all'ambito della sensibilizzazione sulle tematiche rispetto alle diverse esigenze degli alunni con BES. L'organizzazione prevede:

- somministrazione di Test d'ingresso/osservativi per l'individuazione dei ragazzi con problematiche;
- programmazione delle attività secondo le esigenze: classi aperte, piccoli gruppi, progetti;
- predisposizione di Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati gruppi periodici di lavoro e di confronto;
- valutazione e monitoraggio degli interventi individualizzati tra tutti i docenti che operano in classi in cui risultano presenti alunni con BES;
- attivazione di attività di sportello di ascolto psicologico rivolto ad alunni, personale docente, famiglie.

Nel primo incontro del GLI vengono ricordati gli adempimenti e le scadenze ai docenti interessati; si ritiene inoltre opportuno che il referente dell'Inclusione raccolga preventivamente tutta la documentazione e provveda a depositarla in segreteria; per coordinare al meglio l'attività dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sono istituiti dei momenti di condivisione/confronto tra referente dell'inclusione, insegnanti di sostegno, docenti curricolari e docenti specialisti.

L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno. Si privilegia il lavoro per progetti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto terrà conto di tutta una serie di attività da organizzare in collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, neuropsichiatri, psicologi, logopedisti. Inoltre ci si avvarrà del supporto fornito dalla ASL in relazione all'assistenza degli alunni (OEPAC). L'Istituto accoglie tirocinanti tramite convenzioni con varie Università.

Ruolo delle famiglia della comunità nel dare supporto e nel partecipare a decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Risulta fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione di PEI e PDP con le famiglie che dovranno essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento del discente;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricoli adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione, il lavoro di gruppo, l'apprendimento cooperativo, il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse umane sono costituite dall'insieme dei soggetti che operano nel sistema scolastico e che contribuiscono a condurre la complessa attività della scuola: Dirigenti, insegnanti, OEPAC. Tali soggetti, hanno ruoli e compiti differenti sebbene debbano cooperare in modo organico per giungere all'obiettivo comune che è quello della formazione della nuova generazione.

Sulla base dei singoli progetti individuati, il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico distribuisce le risorse acquisite per rispondere ai reali bisogni individuali, favorendo il successo della persona nel rispetto della propria individualità. Ogni intervento sarà predisposto puntando alla:

- attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali;
- potenziamento dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei BES presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, utilizzando tutte le risorse disponibili e acquisendo eventuali risorse aggiuntive che possano consentire una migliore realizzazione dei progetti inclusivi. Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie risorse umane oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile.

Il GLI si propone ad inizio del prossimo anno scolastico di verificare tutte le possibili risorse esterne ed interne che possano essere acquisite per la realizzazione di progetti a prevalente caratterizzazione inclusiva:

- assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto, assistenti alla comunicazione, assistenti educatori;
- gruppi di varie associazioni e di volontariato presenti sul territorio;
- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
- potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintetizzatori vocali).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il nostro Istituto garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso:

- la pianificazione di un progetto educativo organico e condiviso, il curricolo verticale;
- lo sviluppo di un progetto di continuità con valutazione e attività programmate dai docenti dei vari ordini di scuola;
- una attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime di ogni ordine di scuola;
- un sereno inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi insieme alle altre scuole (sia quelle di provenienza che quelle di destinazione) per assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.

Sarà prevista un'attività di accoglienza per gli alunni nella fase di ingresso ad un nuovo ciclo scolastico. Sarà altresì prevista un'attività di orientamento per gli alunni in uscita, in collaborazione tra docenti, famiglie, psicologa della scuola.

**IL COORDINATORE
DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE
ANDREA MECOZZI**